

**REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA
APPROVATO CON ATTO C.C. N. 28 DEL 18/07/2012.**

SOMMARIO

- Art. 1 – Norme generali
- Art. 2 – Condizioni del servizio
- Art. 3 – Modalità di iscrizione
- Art. 4 – Contribuzione utenza e aggiornamento quote
- Art. 5 – Agevolazioni ed esenzioni
- Art. 6 – Riscossione
- Art. 7 – Norme transitorie e finali
- Art. 8 – Controlli
- Art. 9 – Entrata in vigore

ART. 1

Norme generali

Il presente regolamento disciplina l'accesso al servizio mensa degli alunni frequentanti le scuole materne, elementari e medie del territorio comunale, ancorché non residenti con riguardo all'utilizzo di detto servizio.

ART. 2

Condizioni del servizio

L'erogazione del servizio all'utenza, è disciplinato per ciascun anno scolastico con un provvedimento di Giunta Comunale, che deve tener conto delle adesioni al servizio mensa, del costo del medesimo, delle attrezzature e del personale necessario per la sua organizzazione.

La preparazione dei pasti è conferita ad apposita ditta specializzata del settore mediante appalto;

Resta comunque fermo che, con motivata decisione, il Comune potrà escludere quegli utenti residenti e non, per i quali oggettivamente non può essere garantito il servizio medesimo.

Il servizio viene erogato in appositi locali attrezzati.

ART. 3

Modalità di iscrizione

La domanda di iscrizione alle mense scolastiche (materna, elementare e media) deve essere firmata da almeno un genitore; con detta firma si intende compiuta, da parte dello stesso, la presa visione e l'accettazione delle prescrizioni contenute nel presente regolamento.

La presentazione della domanda deve essere effettuata entro il termine stabilito dagli uffici competenti. Il mancato rispetto del termine può comportare il rifiuto dell'iscrizione.

Eventuali richieste di esenzione, agevolazione e riduzione, dovranno essere presentate di norma, contemporaneamente alla domanda di iscrizione all'Amministrazione, che deciderà in merito e comunque entro il mese di settembre di ogni anno scolastico.

Le domande presentate oltre il predetto termine, avranno decorrenza, se accolte, dal mese successivo la loro presentazione.

ART. 4

Contribuzione utenza e aggiornamento quote

La tariffa è stabilita con atto di Giunta Comunale.

SCUOLA MATERNA:

- Ciascun pasto consumato presso la mensa comprende colazione, pasto di mezzogiorno e merenda.

SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - TEMPO PIENO E PROLUNGATO

- Ciascun pasto consumato presso la mensa comprende il pasto di mezzogiorno.

DISPOSIZIONI COMUNI PER TUTTE LE SCUOLE

L'organizzazione del servizio mensa è pianificata dall'Amministrazione Comunale per ogni anno scolastico, tenendo conto di tutte le componenti che sottointendono il servizio stesso, quale il numero degli utenti fruitori del servizio, dei costi del medesimo e delle agevolazioni ivi comprese le modalità di pagamento delle quote, le modalità di gestione del servizio di ristorazione, ecc.

Si conferma che, il buono giornaliero deve essere consegnato al personale addetto al momento dell'entrata presso la scuola.

ART. 5

Agevolazioni ed esenzioni

Le agevolazioni e le esenzioni, attivabili solo per nuclei familiari residenti compresi i cittadini extracomunitari residenti in possesso di regolare permesso di soggiorno, da esibire al momento della richiesta..

Le agevolazioni ed esenzioni costituiscono prestazioni sociali agevolate e come tali ricadono nelle previsioni di cui al Decreto legislativo 31/03/1998 n. 109, come modificato dal D.Lgs n. 130/2000, recante norme per la definizione e criteri unificati di valutazione della situazione economica (ISE) e successive modifiche e norme di attuazione quali il DPCM 7/05/99, n. 221 il DPCM 21/07/99, come modificato dal DPCM 242/2001.

AGEVOLAZIONI : Ai fini del calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica (ISE) dei richiedenti la prestazione agevolata, di cui al presente regolamento, tenendo conto del nucleo familiare, della situazione economica (redditi patrimonio mobiliare ed immobiliare), si assumono i seguenti parametri:

- NUCELO FAMILIARE

il nucleo familiare preso a riferimento è quello previsto dall'art. 2 del DPCM n. 221/99 con i seguenti correttivi:

- il nucleo familiare considera anche il coniuge eventualmente non convivente, purché non separato.

La situazione reddituale assunta a riferimento è quella prevista dall'art. 3 del DPCM n. 221/99.

La situazione patrimoniale, di cui all'art. 4 del medesimo DPCM, è assunta per il 20%.

Le fasce di valore ISEE determinate ai fini del presente regolamento sono le seguenti:

VALORE ISEE	% di partecipazione alla spesa	Tariffe pasto	Costo blocchetto (20 buoni)
Fino a € 3.000,00	0	€ 0,00	ESENTE
Da € 3.001,00 a € 8.000,00	60%	€ 2,85	€ 57,00
Oltre € 8.000,00	100%	€ 4,75	€ 95,00

Gli scaglioni dell'I.S.E.E. di cui sopra possono essere rivisti con deliberazione della Giunta Comunale anche al fine di uniformarli a quelli in vigore per le prestazioni sociali e/o assistenziali associate.

Il valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) è calcolato come segue:

Indicatore Situazione Reddituale, comprensivo di reddito e rendita finanziaria (ISR) più Indicatore Situazione Patrimoniale, comprensivo di patrimonio mobiliare ed immobiliare e relative detrazioni (ISP), considerato per una quota del 20%, il tutto diviso per parametro della scala di equivalenza corrispondente, più sotto riportata, di cui alla tab. 2 del Dlgs. 109/1998, quindi:

$$\frac{\text{ISR} + \text{ISP (quota 20\%)}}{\text{Parametro scala equivalenza}} = \text{ISEE}$$

I PARAMETRI DELLA SCALA DI EQUIVALENZA	NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE
1,00	1
1,57	2
2,04	3
2,46	4
2,85	5

+

0.35	Ogni ulteriore componente
0,2	Assenza coniugi e presenza figli minori
0,5	Ogni componente con handicap psicofisico
0,2	Nuclei con figli minori in cui lavorano entrambi i genitori

RIDUZIONI: Per i nuclei familiari che hanno due o più figli che fruiscono, durante lo stesso anno scolastico, del servizio verrà applicato uno sconto del 10% sul costo di ciascun blocchetto mensa acquistato che sarà arrotondato all'euro superiore, previa presentazione di apposita richiesta.

ESENZIONI: L'esonero per le famiglie disagiate è previsto nella prima fascia di reddito ISEE (fino ad € 3.000,00), previa presentazione di apposita domanda, corredata da specifica relazione dei competenti Servizi Sociali.

Qualora tale relazione non venga presentata si provvederà al collocamento nella fascia successiva.

Chi non richiede agevolazioni o esenzioni rispetto alla quota piena non è tenuto a produrre alcuna documentazione a corredo della domanda.

ART. 6 **Riscossione**

L'Ufficio Ragioneria e Servizi Scolastici, sono incaricati dell'accertamento e riscossione dei proventi mensa scolastiche.

Qualora i congiunti tenuti al pagamento del servizio mensa non vi provvedano nei termini stabiliti, si procederà secondo le modalità di cui alla procedura ingiuntiva, R.D. n. 639/1910 e successive modificazioni ed integrazioni e trascorsi i termini di legge previsti per l'ingiunzione di

pagamento, si procederà alla riscossione coattiva tramite Agente di Riscossione;

T. 7 Norme transitorie e finali

Sino all'entrata in vigore del presente Regolamento continuano ad applicarsi le norme del Regolamento in vigore.

E' garantito il rispetto delle prescrizioni di cui al D,Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni per il trattamento dei dati relativi al presente servizio

ART. 8 Controlli

Sono previsti controlli a campione, per coloro i quali presentino apposita dichiarazione al fine dell'inserimento nelle fasce di "Esenzione e/o Agevolazioni", attraverso i quali si provvederà a controllare la veridicità delle dichiarazioni stesse.

L'Amministrazione potrà richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati richiamati, anche al fine della correzioni di errori materiali o di modesta entità.

L'accertamento da parte dell'Amministrazione, dal quale risulti una dichiarazione mendace, costituirà presupposto, tra l'altro, per la revoca del beneficio e per il diritto al recupero dei benefici economici indebitamente ricevuti dal dichiarante.

Detti accertamenti e controlli, a campione, verranno effettuati a monte del Regolamento sul controllo delle autocertificazioni.

ART. 9 Entrata in vigore

Il presente Regolamento, entra in vigore dall'anno scolastico 2012/2013.